

# Un solo registro per le scelte sul fine vita

## La proposta Pd e Sel: testamento unico per cure, donazione e cremazione

ALESSIA GALLIONE

QUESTA volta, l'obiettivo della maggioranza è quello di arrivare a un voto dell'aula in tempi rapidi, entro l'estate. Perché, dopo la "pausa" elettorale, il testamento biologico sbarca a Palazzo Marino. E torna a dividere. A riaprire ufficialmente la corsa è la delibera targata Pd e Sel, che è stata depositata dalle prime firmatarie (Marilisa D'Amico e Patrizia Quartieri) in Consiglio comunale. Subito rilanciata dall'assessore alle Politiche sociali Pierfrancesco Majorino, che esprime il suo sostegno: «Milano va avanti come laboratorio per i diritti civili». È lì che è contenuto il regolamento del futuro registro. Che, nelle intenzioni delle consigliere, dovrà custodire tutte le dichiarazioni anticipate che riguardano il fine vita: non solo i trattamenti sanitari da consentire in caso di perdita di coscienza permanente e irreversibile (con l'eventuale nomina di uno o più fiduciari), ma anche la donazione degli organi e le scelte su cremazione e dispersione delle ceneri. Un documento che arriva dalla politica e che si aggiunge ad altre due proposte (Radicali e associazione "Io scelgo") di iniziativa popolare.

Tre testi, tre delibere. Un'unica volontà: quella che anche Milano, dopo altri Comuni italiani e dopo il registro delle unioni civili, crei un database in cui i milanesi potranno «depositare e conservare» le volontà anticipate di «fine vita». Un testamento biologico, insomma. Che, in caso di perdita di conoscenza dell'interessato verrebbe «consegnato dal Comune, con la massima sollecitudine, alla struttura sanitaria» in cui chi ha deciso di iscriversi è ricoverato, a «coloro che

sono indicati come fiduciari», al «coniuge», ma anche al «convivente more uxorio» (il riferimento alle norme di altri Stati europei apre le porte alle coppie gay), ai figli o «agli ascendenti». Per il

prelievo di organi, il regolamento indica la necessità di una convenzione tra il Comune e la Asl. In tutto: tre pagine e sei articoli. E una ricca premessa in cui vengono citati riferimenti alla Costitu-

zione, alla Convenzione per la protezione dei diritti dell'uomo e al pronunciamento della Cassazione sul caso di Eluana Englaro.

I testi per cui i Radicali e l'associazione "Io scelgo" (trattano so-

lo le cure) hanno raccolto le firme, in questo momento sono stati inviati alle 9 Zone per ricevere un parere. E, secondo il capogruppo del partito di Pannella, Marco Cappato, potrebbero arrivare in Consiglio già nelle prossime settimane. «Hanno la priorità, sia temporale sia per la loro natura di iniziativa popolare», dice. A lui interessa che il registro venga approvato, ma non può evitare di aggiungere: «Voglio sperare che D'Amico e Quartieri trasformino la loro proposta in emendamenti. Il rischio è quello di una confusione procedurale che non gioverebbe». Ma per le due firmatarie non c'è questo pericolo: «La nostra proposta vuole essere uno strumento di collaborazione con i cittadini. Nella delibera aggiungiamo più possibilità, non solo legate alle cure, per porre Milano all'avanguardia».

Il centrodestra già cannoneggia. Il consigliere del Pdl Matteo Forte parla di «corto circuito

### I contenuti

#### Le cure

Il registro conserverà le dichiarazioni anticipate per le cure che, in caso di perdita di coscienza irreversibile, si intende o no consentire. Si potranno iscrivere i milanesi che nomineranno fiduciari

#### Gli organi

Nel registro si potranno aggiungere le proprie volontà sulla donazione degli organi. Una possibilità in più che offrirebbe il Comune che, dovrebbe firmare una convenzione con la Asl

#### Le ceneri

Già oggi, sono molti i milanesi che scelgono la cremazione, nel testamento affidato al Comune però chi vorrà potrà inserire anche questa scelta, oltre alla dispersione delle ceneri, legata alla fine della vita



#### L'INIZIATIVA

La costituzionalista Marilisa D'Amico firma la nuova proposta, che dovrà passare in Consiglio

**L'iniziativa si aggiunge alle due delibere già depositate I Radicali: "Ora c'è il rischio che i tempi si allunghino" Fanzago (Pd): "Non c'è fretta"**

#### La denuncia

**Sonego: "Basta offese a sfondo sessuale alle donne in politica"**

BASTA con le offese verbali violente e a sfondo sessuale alle donne in politica. Lo intima in una mozione la capogruppo della Federazione della sinistra in Consiglio comunale, Anita Sonego. Pesanti «insulti sessisti» sono stati lanciati in zona 9 da un capogruppo a una collega d'aula, mentre «in Zona 3 si è dovuta fare una seduta per deliberare che non

sono più ammesse certe espressioni verbali durante il dibattito. È una vergogna, il sindaco intervenga». Spiega ancora: «Troppe consigliere sono ripetutamente insultate e dileggiate da consiglieri maschi. Dire "troia" o "puttana" non è confronto politico, è violenza, come gli insulti omofobi o razzisti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ideologico nella maggioranza, che presenta delibere differenti». L'ex vicesindaco Riccardo De Corato attacca: «Per i milanesi ci sono problemi più importanti». E, su un tema etico come questo, per ora un esponente cattolico del Pd come Andrea Fanzago esprime cautela: «Ci sono tre proposte sul piatto, devo ancora vedere bene l'ultima. Discutiamone senza fretta e procediamo con calma».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

WWW.FRATELLISANFRANCESCO.IT

# Aiuta chi aiuta

**Ogni anno accogliamo 3.200 persone** nelle nostre Case di Accoglienza,  
**offriamo 620.000 pasti caldi** presso la mensa della Casa di Solidarietà di Via Saponaro,  
**40.000 visite mediche** nel nostro Poliambulatorio di Via Bertoni 9,  
**incontriamo 1.500 senza fissa dimora**,  
**aiutiamo gli anziani offrendo 12.500 pasti caldi**, effettuando **9.230 chiamate** e assistendone **circa 2.000**.

#### OFFRI IL TUO AIUTO

##### Sostegno finanziario:

Fondazione Fratelli di San Francesco D'Assisi Onlus  
IBAN: IT41C0521601614000000007463  
CCP: 27431279  
5x1000: C.F. 97237140153

##### Volontariato:

Per informazioni: tel. 02 62545960  
volontari@fratellisanfrancesco.it



**FRATELLI DI SAN FRANCESCO D'ASSISI**

Fondazione e Associazione - Onlus

Via della Moscova, 9 - 20121 Milano - Tel. 02 6254591  
www.fratellisanfrancesco.it - info@fratellisanfrancesco.it

Ringraziamo:



**fondazione cariplo**

